FIRENZE - 1958

LEONARDO CROCIANI



presenta

HABANERO FEVER

SUPERCAN

ÍNDICE

HABANERO PROJECTS

YO AUTODITACTA
1985
1987-88
Carlo
1993
1996
2009
2005

Si definisce autodidatta e ricercatore nel campo delle arti visive: fotografia, video, grafica, web design.
Dal 1982 al 1986 lavora come tecnico di trasmissione per una delle televisioni più importanti del gruppo Mediaset, "Italia uno".
Nel 1987 inizia la sua attività professionale come fotografo, esplorando un'ampia gamma di tematiche nel campo della fotografia: dall'architettura alla natura del paesaggio, dall'oggetto all'interior design, dalle manifestazioni culturali, artistiche e sociali al ritratto. Si specializza in foto in bianco e nero e in camera oscura.
Durante dieci anni lavora per differenti case editrici: "México Desconocido", rinomata rivista di natura e turismo con più di 40 anni nel mercato, pubblicata in Messico e negli Stati Uniti; "Obras, Panorama de la construcciòn"; "Viceversa", rivista d'arte e politica; "Linea Grafica", rivista italiana di design grafico, collabora con la rivista messicana di architettura "ArquiTK".

YO:
EL AUTODIDACTA

Introducción a la fuente primaria de la que brotan las raíces del movimiento, el gesto y la emoción, presentes tanto en la memoria



LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER

El cuerpo como archivo, el escenario como ritual. Una propuesta de **SUPERCAN**que explora la memoria ancestral a través del movimiento contemporáneo y la fuerza teatral, regresando a la raíz misma de la expresión humana..

Si definisce autodidatta e ricercatore nel campo delle arti visive: fotografia, video, grafica, web design.
Dal 1982 al 1986 lavora come tecnico di trasmissione per una delle televisioni più importanti del gruppo Mediaset, "Italia uno".
Nel 1987 inizia la sua attività professionale come fotografo, esplorando un'ampia gamma di tematiche nel campo della fotografia: dall'architettura alla natura del paesaggio, dall'oggetto all'interior design, dalle manifestazioni culturali, artistiche e sociali al ritratto. Si specializza in foto in bianco e nero e in camera oscura.
Durante dieci anni lavora per differenti case editrici: "México Desconocido", rinomata rivista di natura e turismo con più di 40 anni nel mercato, pubblicata in Messico e negli Stati Uniti; "Obras, Panorama de la construcciòn"; "Viceversa", rivista d'arte e politica; "Linea Grafica", rivista italiana di design grafico, collabora con la rivista messicana di architettura "ArquiTK".

YO:
LA INVESTIGACIÓN DEL AUTODIDACTA

Introducción a la fuente primaria de la que brotan las raíces del movimiento, el gesto y la emoción, presentes tanto en la memoria



SUPERCANque explora la memoria ancestral a través del movimiento contemporáneo y la fuerza teatral, regresando a la raíz misma de la expresión humana.

YO:

LA INVESTIGACIÓN DEL AUTODIDACTA

Si definisce autodidatta e ricercatore nel campo delle arti visive: fotografia, video, grafica, web design.
Dal 1982 al 1986 lavora come tecnico di trasmissione per una delle televisioni più importanti del gruppo Mediaset, "Italia uno".
Nel 1987 inizia la sua attività professionale come fotografo, esplorando un'ampia gamma di tematiche nel campo della fotografia: dall'architettura alla natura del paesaggio, dall'oggetto all'interior design, dalle manifestazioni culturali, artistiche e sociali al ritratto. Si specializza in foto in bianco e nero e in camera oscura.
Durante dieci anni lavora per differenti case editrici: "México Desconocido", rinomata rivista di natura e turismo con più di 40 anni nel mercato, pubblicata in Messico e negli Stati Uniti; "Obras, Panorama de la construcciòn"; "Viceversa", rivista d'arte e politica; "Linea Grafica", rivista italiana di design grafico, collabora con la rivista messicana di architettura "ArquiTK".

LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER

Si definisce autodidatta e ricercatore nel campo delle arti visive: fotografia, video, grafica, web design.
Dal 1982 al 1986 lavora come tecnico di trasmissione per una delle televisioni più importanti del gruppo Mediaset, "Italia uno".
Nel 1987 inizia la sua attività professionale come fotografo, esplorando un'ampia gamma di tematiche nel campo della fotografia: dall'architettura alla natura del paesaggio, dall'oggetto all'interior design, dalle manifestazioni culturali, artistiche e sociali al ritratto. Si specializza in foto in bianco e nero e in camera oscura.
Durante dieci anni lavora per differenti case editrici: "México Desconocido", rinomata rivista di natura e turismo con più di 40 anni nel mercato, pubblicata in Messico e negli Stati Uniti; "Obras, Panorama de la construcciòn"; "Viceversa", rivista d'arte e politica; "Linea Grafica", rivista italiana di design grafico, collabora con la rivista messicana di architettura "ArquiTK".

YO:
LA INVESTIGACIÓN DEL AUTODIDACTA

Introducción a la fuente primaria de la que brotan las raíces del movimiento, el gesto y la emoción, presentes tanto en la memoria

El cuerpo como archivo, el escenario como ritual. Una propuesta de **SUPERCAN**que explora la memoria ancestral a través del movimiento contemporáneo y la fuerza teatral, regresando a la raíz misma de la expresión humana..



El cuerpo como archivo, el escenario como ritual. Una propuesta de **SUPERCAN**que explora la memoria ancestral a través del movimiento contemporáneo y la fuerza teatral, regresando a la raíz misma de la expresión humana..

Si definisce autodidatta e ricercatore nel campo delle arti visive: fotografia, video, grafica, web design.
Dal 1982 al 1986 lavora come tecnico di trasmissione per una delle televisioni più importanti del gruppo Mediaset, "Italia uno".
Nel 1987 inizia la sua attività professionale come fotografo, esplorando un'ampia gamma di tematiche nel campo della fotografia: dall'architettura alla natura del paesaggio, dall'oggetto all'interior design, dalle manifestazioni culturali, artistiche e sociali al ritratto. Si specializza in foto in bianco e nero e in camera oscura.
Durante dieci anni lavora per differenti case editrici: "México Desconocido", rinomata rivista di natura e turismo con più di 40 anni nel mercato, pubblicata in Messico e negli Stati Uniti; "Obras, Panorama de la construcciòn"; "Viceversa", rivista d'arte e politica; "Linea Grafica", rivista italiana di design grafico, collabora con la rivista messicana di architettura "ArquiTK".

YO:
LA INVESTIGACIÓN DEL AUTODIDACTA

LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER

EL ORIGEN:
MEMORIA Y FUENTE DE LO QUE SOMOS

El viaje pedagógico y creativo de más de 25 años que dio vida a un método que asocia la antropología, la psicología, la filosofía, la educación y el arte.

La Bassa California è un paesaggio unico, una lingua di terra larga e stretta "separata" dal resto del Paese, dove il deserto appare come una galleria infinita di pitture naturali. Un giardino favoloso senza limiti per chilometri e chilometri, in cui il cactus, spesso riconosciuto come simbolo del Messico, si presenta in molteplici forme, misure e colori.
In nessuna parte del mondo la natura ha le caratteristiche che troviamo qui. Una terra desertica circondata d'acqua: da un lato il Mar de Cortés e dall'altra parte l'Oceano Pacifico. Una regione poco popolata ma con gente amabile e genuina nella sua semplicità.
E' interessante avvertire come il paesaggio s'intreccia con la vita degli abitanti e la loro identità. Via via che ci addentriamo nel deserto, guardando le piccole case in lontananza e qualche contadino che cammina calmo e spensierato per sentieri di terra, la nostra mente vola immaginando altri mondi, altre vite e altre forme di pensiero diverse dal nostro. Il viaggio diventa inevitabilmente non solo la scoperta di un popolo, ma anche un cammino verso di noi.
Araceli Bárcenas

Teachers

Cuando enfrenté la tarea de escribir mi enfoque sobre la danza, me hice muchas preguntas, quizá la más pertinente de todas era preguntarme ¿Por qué escribir cuando la danza es un arte sin palabras? Este impulso fue creciendo cuando, desde los primeros años de docencia, los y las estudiantes me preguntaban si había un libro que hablara sobre los diferentes temas que surgían durante las clases. Mi respuesta era que había más de un libro porque se trataba de la integración de diferentes disciplinas y lenguajes.

Tuvieron que pasar más de 25 años para que el libro naciera, porque sabía que escribir un libro así significaba encontrar la propia danza, la propia alma. Encontrar un lenguaje es un camino largo, un proceso complejo hecho de preguntas, experiencias, silencios y soledad. Sentía además que la experiencia pedagógica y no solo la creación escénica, podía ser un camino hacia el arte, hacia el arte de la vida. Y un libro podría servir y acompañar la realización de este ideal.

REAL DE 14

LA DECISION: VAMO? VAMOS!

El viaje pedagógico y creativo de más de 25 años que dio vida a un método que asocia la antropología, la psicología, la filosofía, la educación

LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER


REAL DE 14
LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER



Teachers

Cuando enfrenté la tarea de escribir mi enfoque sobre la danza, me hice muchas preguntas, quizá la más pertinente de todas era preguntarme ¿Por qué escribir cuando la danza es un arte sin palabras? Este impulso fue creciendo cuando, desde los primeros años de docencia, los y las estudiantes me preguntaban si había un libro que hablara sobre los diferentes temas que surgían durante las clases. Mi respuesta era que había más de un libro porque se trataba de la integración de diferentes disciplinas y lenguajes.

Tuvieron que pasar más de 25 años para que el libro naciera, porque sabía que escribir un libro así, significaba encontrar la propia danza, la propia alma. Encontrar un lenguaje es un camino largo, un proceso complejo, hecho de preguntas, experiencias, silencios y soledad. Sentía además que la experiencia pedagógica y no solo la creación escénica, podía ser un camino hacia el arte, hacia el arte de la vida. Y un libro podría servir y acompañar la realización de este ideal.

UNA VUELTA CON JESUS

El arte de viajar SOLO con un hijo y decidir culaquier cosa en el momento - ESTO ES SER PADRE

LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER



QUE DIOS TE BENDIGA

ARACELI BARCENAS
DANZA TEATRO DELLE ORIGINI



LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER

REAL DE 14

ARCHITECTURE

En el corazón del tejido berlinés, la herencia del racionalismo y de la escuela Bauhaus se manifiesta a través de líneas horizontales infinitas y fachadas que suspenden la gravedad. Edificios emblemáticos como la Neue Nationalgalerie de Mies van der Rohe eliminan los muros tradicionales para dar paso a una retícula perfecta de acero y vidrio.

BERLIN
STONES ROLLING

LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER

ARCHITECTURE

Los instrumentos fundamentales del encuentro con el Origen. La pulsación repetitiva del ritmo en la tierra que nos conduce al espacio sagrado del rito para revivir la esencia humana del mito.

En el corazón del tejido berlinés, la herencia del racionalismo y de la escuela Bauhaus se manifiesta a través de líneas horizontales infinitas y fachadas que suspenden la gravedad. Edificios emblemáticos como la Neue Nationalgalerie de Mies van der Rohe eliminan los muros tradicionales para dar paso a una retícula perfecta de acero y vidrio.

BERLIN
STONES ROLLING

LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER

ARCHITEKTUR

En el corazón del tejido berlinés, la herencia del racionalismo y de la escuela Bauhaus se manifiesta a través de líneas horizontales infinitas y fachadas que suspenden la gravedad. Edificios emblemáticos como la Neue Nationalgalerie de Mies van der Rohe eliminan los muros tradicionales para dar paso a una retícula perfecta de acero y vidrio.



BERLIN
STONES ROLLING

LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER

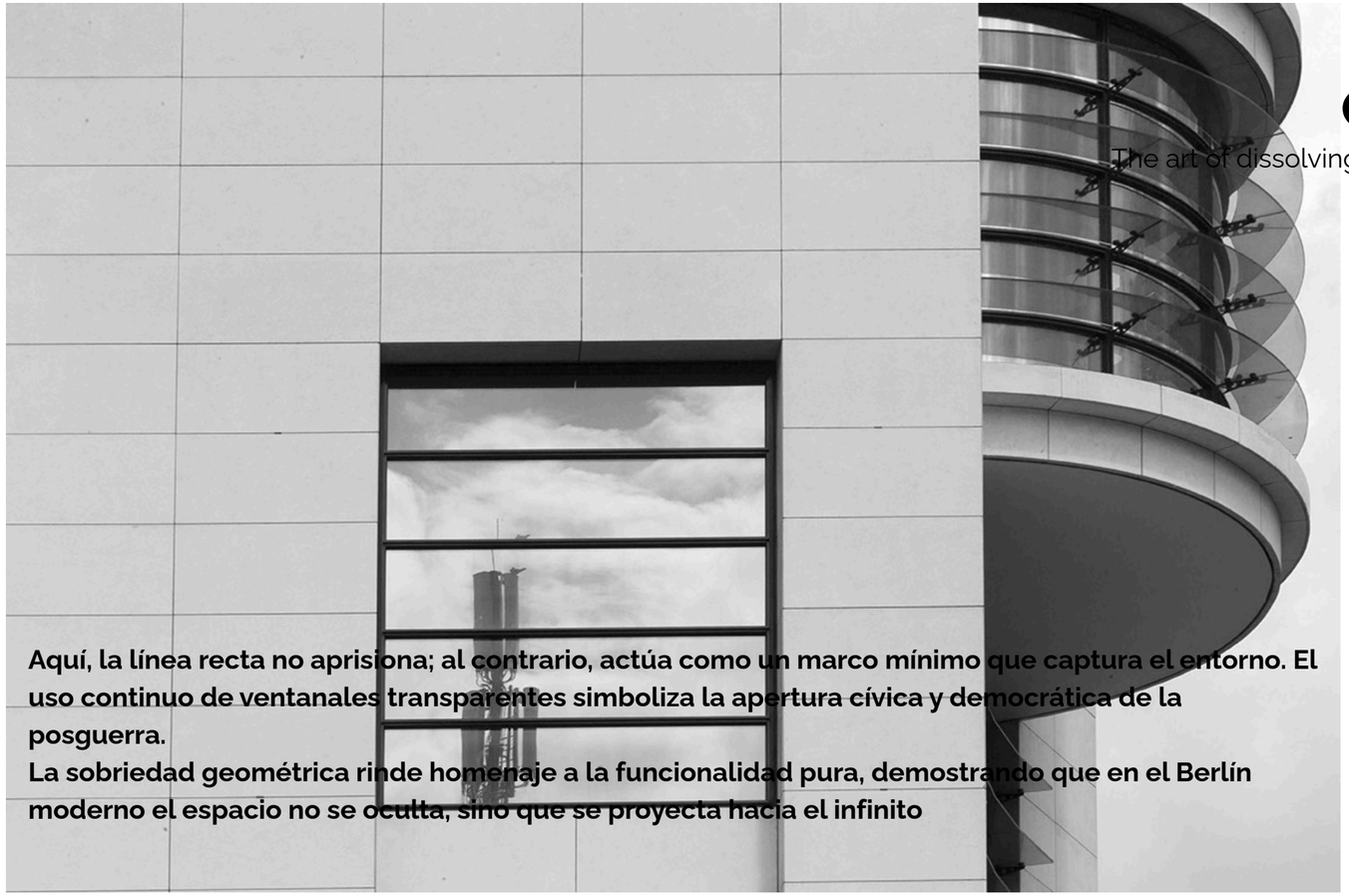


FOCUS ON CURVES AND DYNAMISM

A lighthouse of steel and celestial [illegible] that watches over the reunions of Berlin under the same sky

The Berlin Skylink, affectionately [illegible] a majestic steel obelisk with a celestial sphere atop its peak, rises above the Alexanderplatz skyline like a timeless beacon of nostalgia and reunion. Inaugurated in 1969, this iconic 368-meter spire began as a bold statement of futurism and technological progress, but the pulse of history and the city's romanticism transformed it into a silent witness to thousands of promises whispered at its base.

LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER



FOCUS
ON GEOMETRY AND TRANSPARENCY

The art of dissolving boundaries: where light pierces steel and the straight line becomes infinite.

Aquí, la línea recta no aprisiona; al contrario, actúa como un marco mínimo que captura el entorno. El uso continuo de ventanales transparentes simboliza la apertura cívica y democrática de la posguerra.
La sobriedad geométrica rinde homenaje a la funcionalidad pura, demostrando que en el Berlín moderno el espacio no se oculta, sino que se proyecta hacia el infinito

LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER



LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER



LOS ARQUETIPOS:
EL PUENTE ENTRE LO REAL Y EL MUNDO SIMBÓLICO

Modelos universales del imaginario colectivo que actúan como puentes simbólicos para despertar energías ocultas y desvelar la verdad de lo que somos.

Otro elemento del método son los arquetipos, modelos universales de comportamiento del imaginario colectivo, derivados de los mitos y que tejen todos los aspectos de la vida. En la danza sirven como puente entre lo real y el mundo simbólico, clave importante para despertar energías escondidas y develar la verdadera identidad de sí mismos.

Me enamoré de los arquetipos porque intuía que ellos me llevarían a lo que buscaba y que en un principio se manifestaba de manera inconsciente: la danza como fuente, como Origen, como instrumento revelador de la esencia, de la verdad de lo que somos.



LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER



LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER



ARACELI BARCENAS
DANZA TEATRO DELLE ORIGINI



LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER

LOS ARQUETIPOS:
EL PUENTE ENTRE LO REAL Y EL MUNDO SIMBÓLICO

Modelos universales del imaginario colectivo que actúan como puentes simbólicos para despertar energías ocultas y desvelar la verdad de lo que somos.

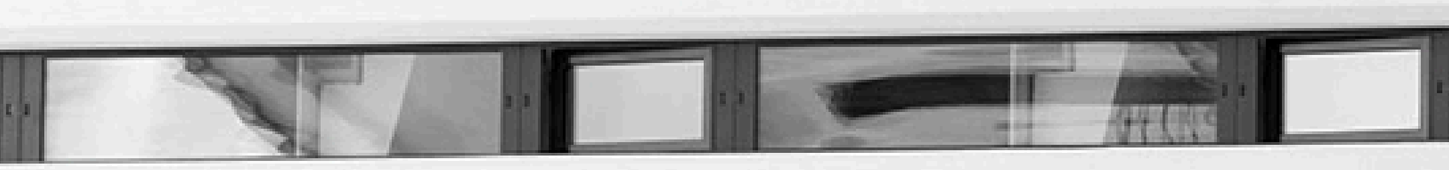
Otro elemento del método son los arquetipos, modelos universales de comportamiento del imaginario colectivo, derivados de los mitos y que tejen todos los aspectos de la vida. En la danza sirven como puente entre lo real y el mundo simbólico, clave importante para despertar energías escondidas y develar la verdadera identidad de sí mismos.

Me enamoré de los arquetipos porque intuía que ellos me llevarían a lo que buscaba y que en un principio se manifestaba de manera inconsciente: la danza como fuente, como Origen, como instrumento revelador de la esencia, de la verdad de lo que somos.



LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER

LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER



MARTÍN MENDALDE



LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER



WIXA
WIXARRIKA
WICHOLES

LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER





Otro elemento del método son los arquetipos, modelos universales de comportamiento del imaginario colectivo, derivados de los mitos y que tejen todos los aspectos de la vida. En la danza sirven como puente entre lo real y el mundo simbólico, clave importante para despertar energías escondidas y develar la verdadera identidad de sí mismos.
Me enamoré de los arquetipos porque intuía que ellos me llevarían a lo que buscaba y que en un principio se manifestaba de manera inconsciente: la danza como fuente, como Origen, como instrumento revelador de la esencia, de la verdad de lo que somos.



LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER



LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER



LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER


LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER



LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER

Teachers

LA EXPRESIÓN TEATRAL Y LA PRESENCIA

La integración de la Antropología Teatral, donde la acción física intencional exterioriza la tensión interior, otorgando vida, alma y verdad al movimiento.

La Danzateatro de los Orígenes integra además los principios de la expresión teatral y la danza en su función terapéutica, con el objetivo de valorizar y alcanzar una comprensión más amplia de la potencialidad que implica el acto creativo.

El teatro, en particular la Antropología Teatral, concibe que teatro y danza no deben estar separados, ya que responden a los mismos principios como: presencia, motivación, verdad, pensamiento, organicidad, composición libre del todo.

En el lenguaje del teatro la acción física hace referencia al movimiento intencional, es decir la acción que expresa en forma exterior la tensión interior, su verdad, se puede sintetizar con la palabra presencia, la vida y el alma del movimiento.

ARACELI BARCENAS
DANZA TEATRO DELLE ORIGINI

LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER



LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER


LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER



LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER



LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER


LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER



8.1
ESCALA RICHTER

LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER

13:14

El 19 de septiembre de 1985 a las 7:19 am la Ciudad de México sufrió un sismo de 8.1 en escala de Richter, provocó 10,000 personas fallecidas y 30,000 heridos,[1] y causó una pérdida estimada de 4,000 millones de dólares. Hubo daños estructurales en los principales centros políticos, culturales y comerciales del país. Muchos grupos civiles se presentaron a realizar actividades de rescate o apoyo a centros de salud, ofreciendo de manera espontánea alimentos, asistencia y refugio. Exactamente 32 años después de nuevo ocurre un sismo de magnitud catastrófica.



LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER

DESCRIPCIÓN DEL DESASTRE

En el mundo se registran más de 500,000 movimientos telúricos cada año; sin embargo, la mayoría son de baja intensidad, por lo que sólo unos 3,000 son percibidos por los humanos, de éstos existen aproximadamente de siete a 11 que conllevan pérdidas humanas

La Ciudad de México se ubica en una zona de alta sismicidad, ésta fue construida sobre los sedimentos blandos de lo que fue el antiguo lago de Texcoco, estos depósitos provocan grandes amplificaciones de las ondas sísmicas, probablemente más que en otras zonas del mundo, de hecho en esta zona la amplitud de las ondas podría llegar a ser hasta 50 veces mayor que en un sitio de suelo firme, es por esta razón que los movimientos más fuertes suceden en zonas próximas a la ciudad original construida en el centro del lago.

El sismo de 7.1 en la escala Richter ocurrió el 19 de septiembre de 2017 a las 13:14 horas, el epicentro se localizó entre los estados de Puebla y Morelos, la duración se extendió más allá de los 90 segundos en algunas áreas dentro del Valle de México. Afectó estados como Chiapas, Ciudad de México, Guerrero, México, Morelos, Oaxaca, Puebla y Tlaxcala.[5] Según la Agencia de Protección Sanitaria de la Ciudad de México, el 2 de octubre de 2017 el sismo había causado 228 muertos en la Ciudad de México, 69 personas rescatadas con vida de los escombros y 38 edificaciones derrumbadas.

Aún no se cuenta con registro de los heridos por el sismo.[6] Algunas horas previas al desastre ciudadanos de todo el país participaron en un simulacro con el cual año con año se conmemora a las personas fallecidas en el terremoto de 1985.



LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER



LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER



LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER



LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER

Con respecto de los aspectos terapéuticos del movimiento, el libro plantea que todo arte es en sí terapéutico, y la danza es Otra forma de conocimiento y conciencia que “pasa” por el cuerpo. Este poder transformativo recrea positivamente la imagen de sí, su autoestima. Recuperar y hacer aflorar la parte sana de sí mismos.

La finalidad de lo terapéutico en la danza es recuperar el centro, el equilibrio faltante de la unidad cuerpo-mente-emoción, la armonía entre las polaridades, es re-encontrar la alegría primitiva del impulso creativo, es dar sentido a aquellas emociones no elaboradas.

La danza con enfoque terapéutico es ante todo un acto de relación e integración. Su intención es convertirse no en la danza del yo sino en la danza de la relación, del grupo.

LOS ASPECTOS TERAPÉUTICOS DEL MOVIMIENTO

La danza como vía de conocimiento y conciencia corporal para recuperar el equilibrio y la armonía de la unidad cuerpo-mente-emoción a través de la relación grupal.



LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER


LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER



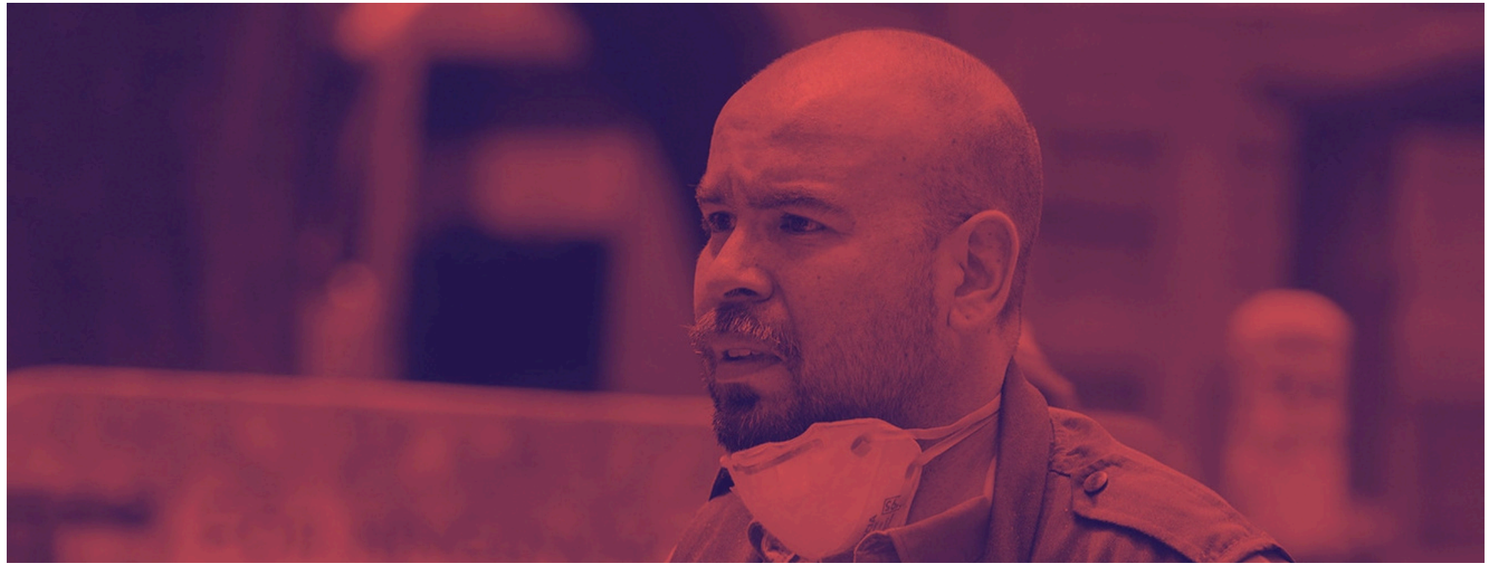
UNI DOS

El 19 de septiembre de 1985 a las 7:19 am la Ciudad de México sufrió un sismo de 8.1 en escala de Richter, provocó 10,000 personas fallecidas y 30,000 heridos,[1] y causó una pérdida estimada de 4,000 millones de dólares. Hubo daños estructurales en los principales centros políticos, culturales y comerciales del país. Muchos grupos civiles se presentaron a realizar actividades de rescate o apoyo a centros de salud, ofreciendo de manera espontánea alimentos, asistencia y refugio. Exactamente 32 años después de nuevo ocurre un sismo de magnitud catastrófica.

LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER

UNI
DOS

El 19 de septiembre de 1985 a las 7:19 am la Ciudad de México sufrió un sismo de 8.1 en escala de Richter, provocó 10,000 personas fallecidas y 30,000 heridos,[1] y causó una pérdida estimada de 4,000 millones de dólares. Hubo daños estructurales en los principales centros políticos, culturales y comerciales del país. Muchos grupos civiles se presentaron a realizar actividades de rescate o apoyo a centros de salud, ofreciendo de manera espontánea alimentos, asistencia y refugio. Exactamente 32 años después de nuevo ocurre un sismo de magnitud catastrófica.





الصويرة

LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER

El 19 de septiembre de 1985 a las 7:19 am la Ciudad de México sufrió un sismo de 8.1 en escala de Richter, provocó 10,000 personas fallecidas y 30,000 heridos,[1] y causó una pérdida estimada de 4,000 millones de dólares.

الصويرة

El 19 de septiembre de 1985 a las 7:19 am la Ciudad de México sufrió un sismo de 8.1 en escala de Richter, provocó 10,000 personas fallecidas y 30,000 heridos,[1] y causó una pérdida estimada de 4,000 millones de dólares. Hubo daños estructurales en los principales centros políticos, culturales y comerciales del país. Muchos grupos civiles se presentaron a realizar actividades de rescate o apoyo a centros de salud, ofreciendo de manera espontánea alimentos, asistencia y refugio. Exactamente 32 años después de nuevo ocurre un sismo de magnitud catastrófica.

LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER



LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER

الصويرة

El 19 de septiembre de 1985 a las 7:19 am la Ciudad de México sufrió un sismo de 8.1 en escala de Richter, provocó 10,000 personas fallecidas y 30,000 heridos,[1] y causó una pérdida estimada de 4,000 millones de dólares. Hubo daños estructurales en los principales centros políticos, culturales y comerciales del país. Muchos grupos civiles se presentaron a realizar actividades de rescate o apoyo a centros de salud, ofreciendo de manera espontánea alimentos, asistencia y refugio. Exactamente 32 años después de nuevo ocurre un sismo de magnitud catastrófica.

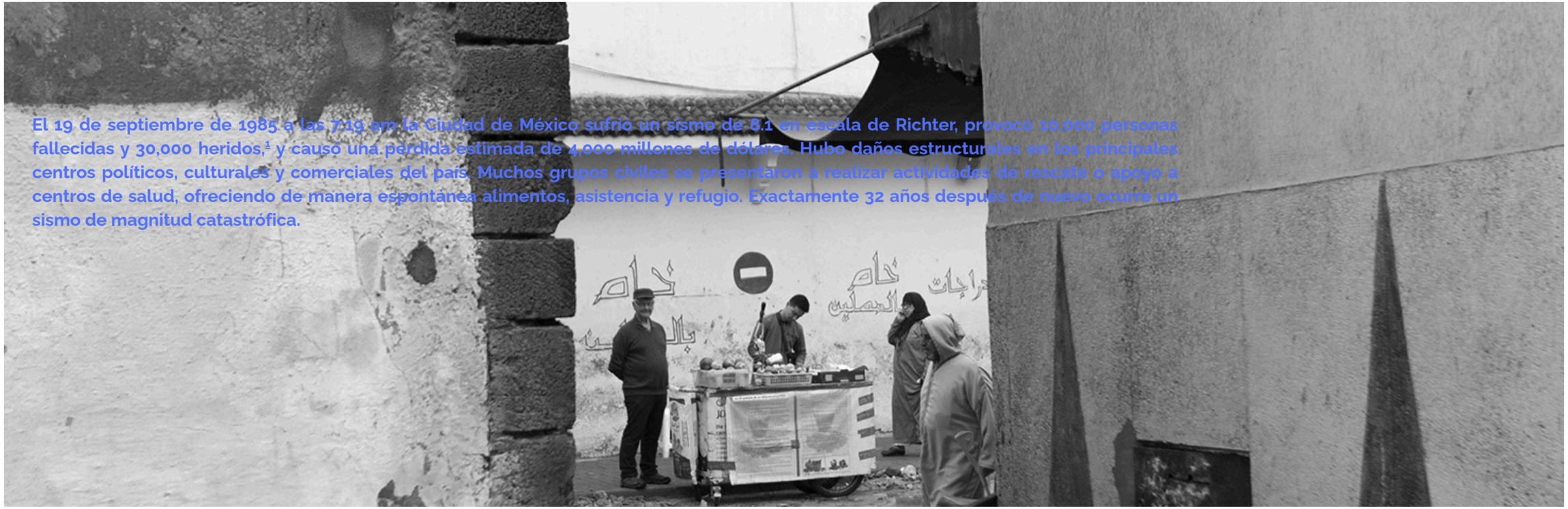
LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER



الصويرة

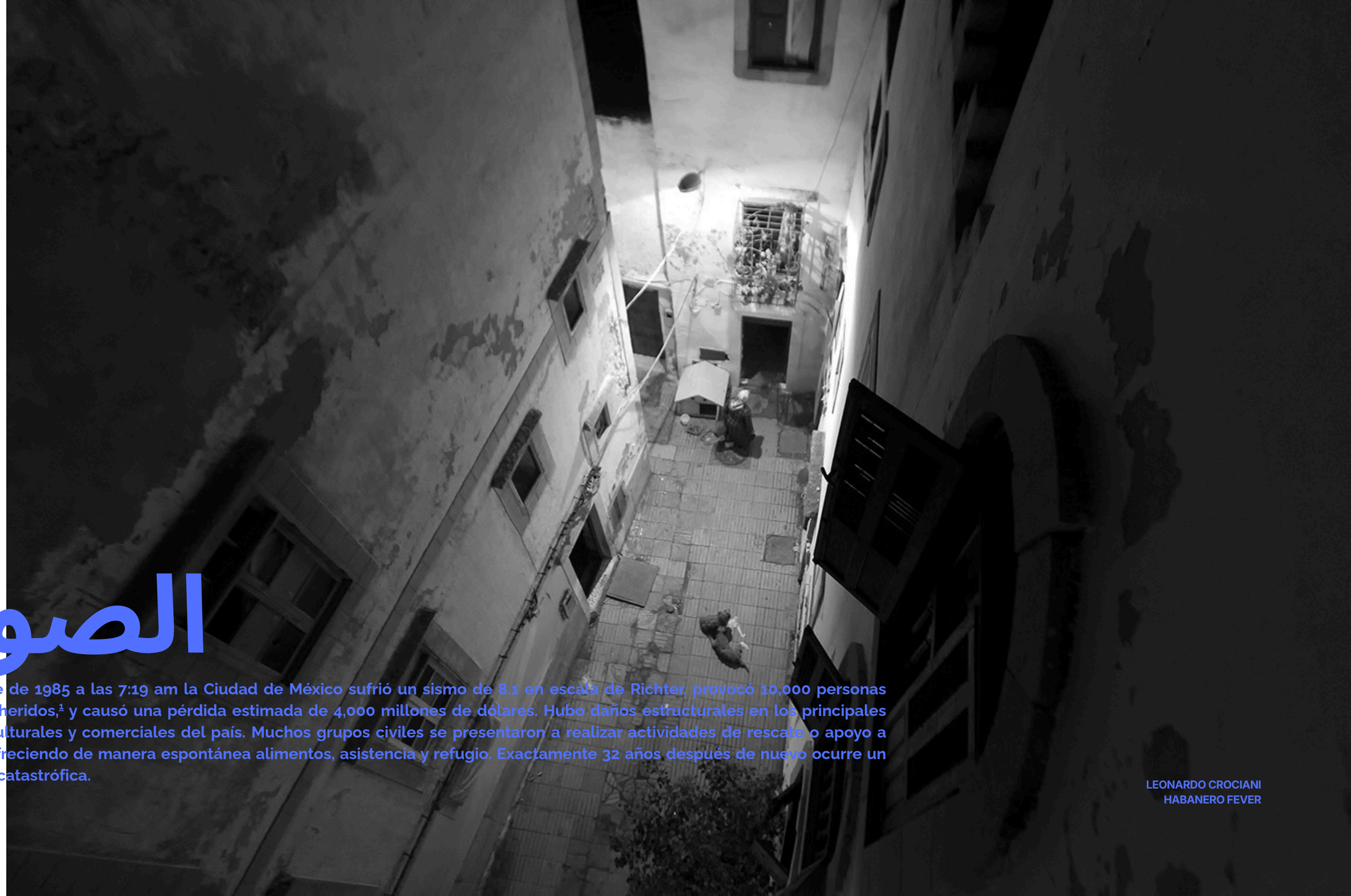
El 19 de septiembre de 1985 a las 7:19 am la Ciudad de México sufrió un sismo de 8.1 en escala de Richter, provocó 10,000 personas fallecidas y 30,000 heridos,[1] y causó una pérdida estimada de 4,000 millones de dólares. Hubo daños estructurales en los principales centros políticos, culturales y comerciales del país. Muchos grupos civiles se presentaron a realizar actividades de rescate o apoyo a centros de salud, ofreciendo de manera espontánea alimentos, asistencia y refugio. Exactamente 32 años después de nuevo ocurre un sismo de magnitud catastrófica.

LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER



El 19 de septiembre de 1985 a las 7:19 am la Ciudad de México sufrió un sismo de 8.1 en escala de Richter, provocó 10,000 personas fallecidas y 30,000 heridos,[1] y causo una pérdida estimada de 4,000 millones de dólares. Hubo daños estructurales en los principales centros políticos, culturales y comerciales del país. Muchos grupos civiles se presentaron a realizar actividades de rescate o apoyo a centros de salud, ofreciendo de manera espontánea alimentos, asistencia y refugio. Exactamente 32 años después de nuevo ocurre un sismo de magnitud catastrófica.

LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER



الصويرة

El 19 de septiembre de 1985 a las 7:19 am la Ciudad de México sufrió un sismo de 8.1 en escala de Richter, provocó 10,000 personas fallecidas y 30,000 heridos,[1] y causó una pérdida estimada de 4,000 millones de dólares. Hubo daños estructurales en los principales centros políticos, culturales y comerciales del país. Muchos grupos civiles se presentaron a realizar actividades de rescate o apoyo a centros de salud, ofreciendo de manera espontánea alimentos, asistencia y refugio. Exactamente 32 años después de nuevo ocurre un sismo de magnitud catastrófica.

LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER

الصويرة

El 19 de septiembre de 1985 a las 7:19 am la Ciudad de México sufrió un sismo de 8.1 en escala de Richter, provocó 10,000 personas fallecidas y 30,000 heridos,[1] y causó una pérdida estimada de 4,000 millones de dólares. Hubo daños estructurales en los principales centros políticos, culturales y comerciales del país. Muchos grupos civiles se presentaron a realizar actividades de rescate o apoyo a centros de salud, ofreciendo de manera espontánea alimentos, asistencia y refugio. Exactamente 32 años después de nuevo ocurre un sismo de magnitud catastrófica.



LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER

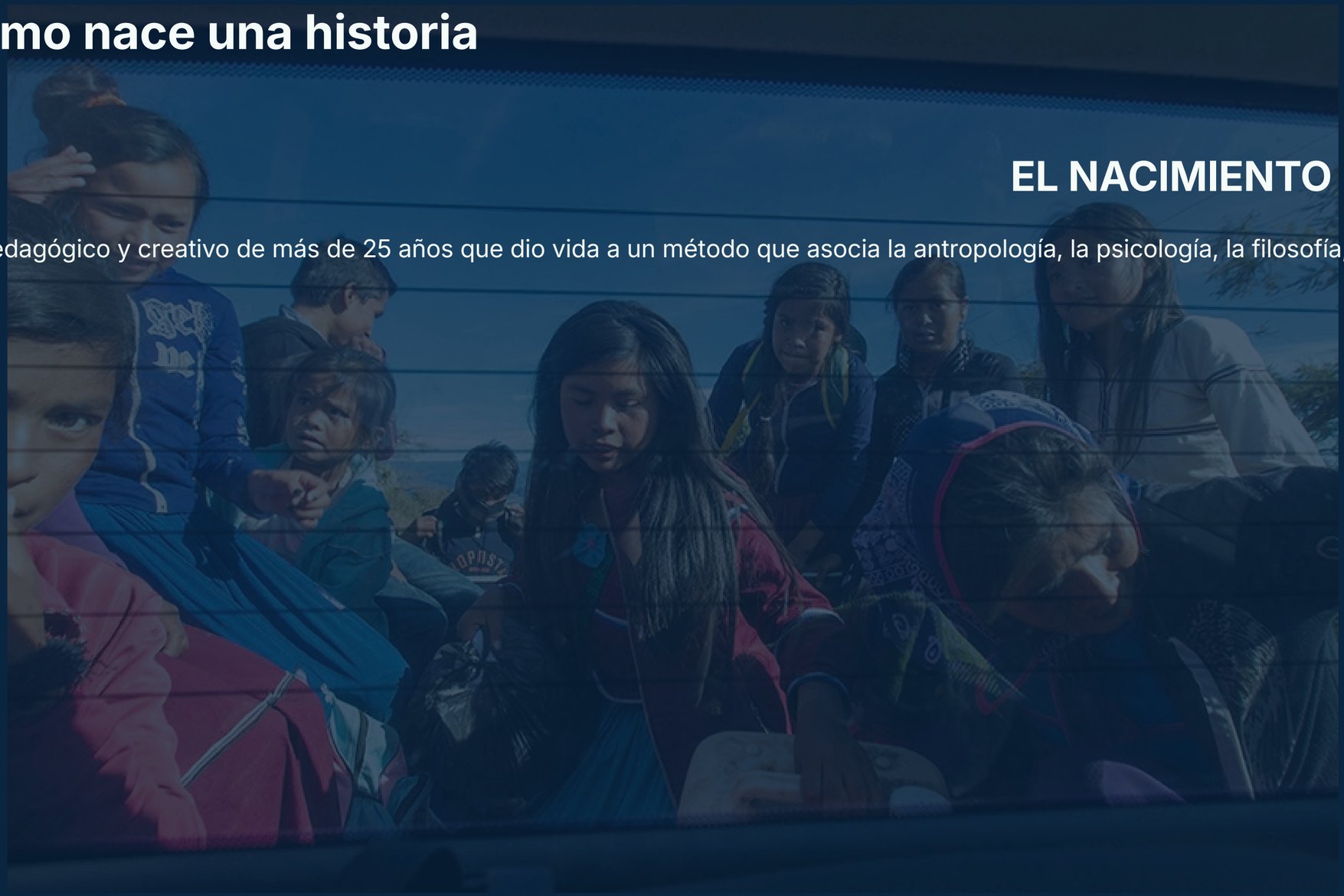


الصويرة

El 19 de septiembre de 1985 a las 7:19 am la Ciudad de México sufrió un sismo de 8.1 en escala de Richter, provocó 10,000 personas fallecidas y 30,000 heridos,[1] y causó una pérdida estimada de 4,000 millones de dólares. Hubo daños estructurales en los principales centros políticos, culturales y comerciales del país. Muchos grupos civiles se presentaron a realizar actividades de rescate o apoyo a centros de salud, ofreciendo de manera espontánea alimentos, asistencia y refugio. Exactamente 32 años después de nuevo ocurre un sismo de magnitud catastrófica.

LEONARDO CROCIANI
HABANERO FEVER

Es así como nace una historia



EL NACIMIENTO DEL LIBRO

El viaje pedagógico y creativo de más de 25 años que dio vida a un método que asocia la antropología, la psicología, la filosofía, la educación y el arte.

ARACELI BARCENAS
DANZA TEATRO DELLE ORIGINI